



Giuseppe Di Maria S.p.A.

ELIOFINISH LAK Bianco

Revisione n.1
Data revisione 06/07/2010
Stampata il 06/07/2010
Pagina n. 1 / 6

Scheda Dati di Sicurezza

1. Identificazione della sostanza / del preparato e della Società

1.1 Identificazione della sostanza o del preparato

Codice: **6204001000**
Denominazione: **ELIOFINISH LAK Bianco**

1.2 Uso della sostanza / del preparato

1.3 Identificazione della Società

Ragione Sociale: **Giuseppe Di Maria S.p.A.**
Indirizzo: **Via Enrico Mattei, 4**
Località e Stato: **90124 Palermo (PA)**
Italia
tel. **091391288**
fax **091476374**

e-mail della persona competente,
responsabile della scheda dati di sicurezza: **sicurezza@dimaria.it**

1.4 Numero telefonico di chiamata urgente

Per informazioni urgenti rivolgersi a **091391288**

2. Identificazione dei pericoli.

2.1 Classificazione della sostanza o del preparato.

Il preparato è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui alle direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e successive modifiche ed adeguamenti. Il preparato pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche.

Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Simboli di pericolo: **N**

Frase R: **10-51/53-66-67**

2.2 Identificazione dei pericoli.

Il prodotto, in base alle sue caratteristiche chimico-fisiche, è da considerarsi infiammabile (punto di infiammabilità uguale o superiore a 21°C e minore o uguale a 55°C).

TOSSICO PER GLI ORGANISMI ACQUATICI, PUÒ PROVOCARE A LUNGO TERMINE EFFETTI NEGATIVI PER L'AMBIENTE ACQUATICO.

L'ESPOSIZIONE RIPETUTA PUÒ PROVOCARE SECCHEZZA E SCREPOLATURE DELLA PELLE.

L'INALAZIONE DEI VAPORI PUÒ PROVOCARE SONNOLENZA E VERTIGINI.

Il prodotto contiene sostanza/e sensibilizzante/i e pertanto può provocare una reazione allergica.

3. Composizione / Informazioni sugli ingredienti.

Contiene:

| Denominazione. | Concentrazione % (C). | Classificazione. |
|--|-----------------------|------------------|
| Isotridecilaalcol, etossilato, fosfato, composto con N,N dimetilcicloesanammina | 1,5<= C <2 | Xi R 36/38 |
| Numero C.A.S. 164383-18-0 | | N R 51/53 |
| Acidi grassi, C6-19-ramificati, sali di Cobalto | 0,25<= C <0,3 | Xn R 22 |
| Numero C.A.S. 68409-81-4 | | Xi R 38 |
| Numero CE 270-066-5 | | Xi R 43 |
| | | N R 51/53 |



Giuseppe Di Maria S.p.A.

ELIOFINISH LAK Bianco

Revisione n.1
Data revisione 06/07/2010
Stampata il 06/07/2010
Pagina n. 2 / 6

| | | |
|---|---------------|---------------|
| Acidi grassi, C6-19-ramificati, sali di Piombo, basici | 0,35<= C <0,4 | R 33 |
| Numero C.A.S. 68603-83-8 | | T R 61 |
| Numero CE 271-675-9 | | Xn R 20/22 |
| | | Xn R 62 |
| | | N R 51/53 |
| XILENE (MISCELA DI ISOMERI) | 2,5<= C <3 | R 10 |
| Numero C.A.S. 1330-20-7 | | Xn R 20/21 |
| Numero CE 215-535-7 | | Xi R 38 |
| Numero INDEX 601-022-00-9 | | Nota C |
| SOLVENTE DI STODDARD | 0<= C <0,05 | R 66 |
| Numero C.A.S. 8052-41-3 | | Xn R 65 |
| Numero CE 232-489-3 | | N R 51/53 |
| Numero INDEX 649-345-00-4 | | Nota H P 4 |
| ETILBENZENE | 0,1<= C <0,15 | F R 11 |
| Numero C.A.S. 100-41-4 | | Xn R 20 |
| Numero CE 202-849-4 | | |
| Numero INDEX 601-023-00-4 | | |
| MESITILENE | 0,1<= C <0,15 | R 10 |
| Numero C.A.S. 108-67-8 | | Xi R 37 |
| Numero CE 203-604-4 | | N R 51/53 |
| Numero INDEX 601-025-00-5 | | |
| 1,2,4-TRIMETILBENZENE | 1<= C <1,5 | R 10 |
| Numero C.A.S. 95-63-6 | | Xn R 20 |
| Numero CE 202-436-9 | | Xi R 36/37/38 |
| Numero INDEX 601-043-00-3 | | N R 51/53 |
| NAFTA(PETROLIO), FRAZIONE PESANTE DI HYDROTREATING | 0,7<= C <0,8 | R 66 |
| Numero C.A.S. 64742-48-9 | | Xn R 65 |
| Numero CE 265-150-3 | | Nota H P 4 |
| Numero INDEX 649-327-00-6 | | |
| NAFTA (PETR.) PESANTE IDRODESOLFORATA | 25,5<= C <27 | R 66 |
| Numero C.A.S. 64742-82-1 | | R 67 |
| Numero CE 265-185-4 | | Xn R 65 |
| Numero INDEX 649-330-00-2 | | N R 51/53 |
| | | Nota H P 4 |
| NAFTA SOLVENTE (PETROLIO), AROMATICA LEGGERA | 0,25<= C <0,3 | R 66 |
| Numero C.A.S. 64742-95-6 | | R 67 |
| Numero CE 265-199-0 | | Xn R 65 |
| Numero INDEX 649-356-00-4 | | Xi R 37 |
| | | N R 51/53 |
| | | Nota H P 4 |

Il testo completo delle frasi di rischio (R) è riportato alla sezione 16 della scheda.

4. Misure di primo soccorso.

OCCHI: lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti. Consultare immediatamente un medico.

PELLE: lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua. Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Se l'irritazione persiste, consultare il medico. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.

INALAZIONE: portare il soggetto all'aria aperta. Se la respirazione è difficoltosa, consultare immediatamente il medico.

INGESTIONE: consultare immediatamente il medico. Indurre il vomito solo su indicazione del medico. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente e se non autorizzati dal medico.

5. Misure antincendio.

INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Si può creare sovrappressione nei contenitori esposti al fuoco con pericolo di esplosione. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono anidride carbonica, schiuma, polvere chimica. Per le perdite e sversamenti del prodotto che non si sono incendiati, l'acqua nebulizzata può essere utilizzata per disperdere i vapori infiammabili e proteggere le persone impegnate a fermare la perdita.



Giuseppe Di Maria S.p.A.

ELIOFINISH LAK Bianco

Revisione n.1
Data revisione 06/07/2010
Stampata il 06/07/2010
Pagina n. 3 / 6

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Non usare getti d'acqua. L'acqua non è efficace per estinguere l'incendio tuttavia può essere utilizzata per raffreddare i contenitori chiusi esposti alla fiamma prevenendo scoppi ed esplosioni.

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Evitare di respirare i prodotti di combustione (ossidi di carbonio, prodotti di pirolisi tossici, ecc.).

EQUIPAGGIAMENTO

Elmetto protettivo con visiera, indumenti ignifughi (giacca e pantaloni ignifughi con fasce intorno a braccia, gambe e vita), guanti da intervento (antincendio, antitaglio e dielettrici), autorespiratore (autoprotettore).

6. Misure in caso di rilascio accidentale.

PRECAUZIONI INDIVIDUALI

Eliminare ogni sorgente di ignizione (sigarette, fiamme, scintille, ecc.) o di calore dall'area in cui si è verificata la perdita. In caso di prodotto solido evitare la formazione di polvere spruzzando il prodotto con acqua se non ci sono controindicazioni. In caso di polveri disperse nell'aria o vapori adottare una protezione respiratoria. Bloccare la perdita se non c'è pericolo. Non manipolare i contenitori danneggiati o il prodotto fuoriuscito senza aver prima indossato l'equipaggiamento protettivo appropriato. Per le informazioni relative ai rischi per l'ambiente e la salute, alla protezione delle vie respiratorie, alla ventilazione ed ai mezzi individuali di protezione, fare riferimento alle altre sezioni di questa scheda.

PRECAUZIONI AMBIENTALI

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche e nelle aree confinate.

METODI DI BONIFICA

Assorbire il prodotto fuoriuscito con materiale assorbente inerte (sabbia, vermiculite, terra di diatomee, Kieselguhr, ecc.). Raccogliere la maggior parte del materiale risultante e depositarlo in contenitori per lo smaltimento. Eliminare il residuo con getti d'acqua se non ci sono controindicazioni. Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

7. Manipolazione e immagazzinamento.

Conservare in luogo fresco e ben ventilato; mantenere chiuso il recipiente quando non è utilizzato; non fumare durante la manipolazione; conservare lontano da calore, fiamme libere, scintille e altre sorgenti di accensione.

8. Controllo dell'esposizione/Protezione individuale.

8.1 Valori limite d'esposizione.

| Descrizione | Tipo | Stato | TWA/8h mg/m3 | ppm | STEL/15min mg/m3 | ppm | |
|-----------------------------|-----------|-------|-----------------|-----|---------------------|-----|-------|
| XILENE (MISCELA DI ISOMERI) | TLV-ACGIH | | 434 | | 651 | | Pelle |
| | OEL | EU | 221 | 50 | 442 | 100 | Pelle |
| SOLVENTE DI STODDARD | TLV-ACGIH | | 525 | | | | Pelle |
| ETILBENZENE | TLV-ACGIH | | 434 | | 543 | | Pelle |
| | OEL | EU | 442 | 100 | 884 | 200 | Pelle |
| MESITILENE | TLV-ACGIH | | | 25 | | | |
| | OEL | EU | 100 | 20 | | | |
| 1,2,4-TRIMETILBENZENE | TLV-ACGIH | | 123 | | | | |
| | OEL | EU | 100 | 20 | | | |

8.2 Controlli dell'esposizione.

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale oppure con lo scarico dell'aria viziata.

PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria I (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN 374) quali in lattice, PVC o equivalenti. Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: degradazione, tempo di rottura e permeazione. Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata di esposizione.

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria I (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN 344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

PROTEZIONE RESPIRATORIA



Giuseppe Di Maria S.p.A.

ELIOFINISH LAK Bianco

Revisione n.1
Data revisione 06/07/2010
Stampata il 06/07/2010
Pagina n. 4 / 6

In caso di superamento del valore di soglia di una o più delle sostanze presenti nel preparato, riferito all'esposizione giornaliera nell'ambiente di lavoro o a una frazione stabilita dal servizio di prevenzione e protezione aziendale, indossare una maschera con filtro di tipo B o di tipo universale la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo (rif. Norma EN 141).

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie, come maschere con cartuccia per vapori organici e per polveri/nebbie, è necessario in assenza di misure tecniche per limitare l'esposizione del lavoratore. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo limite di esposizione e in caso di emergenza, ovvero quando i livelli di esposizione sono sconosciuti oppure la concentrazione di ossigeno nell'ambiente di lavoro sia inferiore al 17% in volume, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure respiratore a presa d'aria esterna per l'uso con maschera intera, semimaschera o boccaglio (rif. norma EN 138)

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Consigliato indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

9. Proprietà fisiche e chimiche.

| | |
|---|-----------------------|
| Stato Fisico | Liquido |
| Solubilità | ND (non disponibile). |
| Viscosità | ND (non disponibile). |
| Densità Vapori | ND (non disponibile). |
| Velocità di evaporazione | ND (non disponibile). |
| Proprietà comburenti | ND (non disponibile). |
| Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua: | ND (non disponibile). |
| pH. | ND (non disponibile). |
| Punto di ebollizione. | ND (non disponibile). |
| Punto di infiammabilità. | > 21 °C. |
| Proprietà esplosive. | ND (non disponibile). |
| Tensione di vapore. | ND (non disponibile). |
| Peso specifico. | 1,18 Kg/l |

10. Stabilità e reattività.

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio. Per effetto del calore o in caso di incendio si possono liberare ossidi di carbonio e vapori, che possono essere dannosi per la salute. I vapori possono formare miscele esplosive con l'aria.

XILENE: è stabile, ma può dare reazioni violente in presenza di ossidanti forti come acido solforico, nitrico, perclorati. è biodegradabile in acqua e si decompone alla luce (fotodegradabile).

11. Informazioni tossicologiche.

Per esposizione ripetuta il prodotto può esercitare un'azione sgrassante sulla pelle, che si manifesta con secchezza e screpolature.

Il prodotto contiene sostanze molto volatili che possono provocare significativa depressione del sistema nervoso centrale (SNC), con effetti quali sonnolenza, vertigini, perdita dei riflessi, narcosi.

Xileni: azione tossica sul sistema nervoso centrale (encefalopatie); azione irritante su cute, congiuntive, cornea e apparato respiratorio.

BIOSSIDO DI TITANIO: oral LD50 (mg/kg) > 10000 (RAT).

12. Informazioni ecologiche.

Il prodotto è da considerarsi come pericoloso per l'ambiente e presenta tossicità per gli organismi acquatici con la possibilità di provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

13. Considerazioni sullo smaltimento.

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

14. Informazioni sul trasporto.

Il trasporto deve essere effettuato da veicoli autorizzati al trasporto di merce pericolosa secondo le prescrizioni dell'edizione vigente dell'Accordo A.D.R. e le disposizioni nazionali applicabili.

Il trasporto deve essere effettuato negli imballaggi originali e, comunque, in imballaggi che siano costituiti da materiali inattaccabili dal contenuto e non suscettibili di generare con questo reazioni pericolose. Gli addetti al carico e allo scarico della merce pericolosa devono aver



Giuseppe Di Maria S.p.A.

ELIOFINISH LAK Bianco

Revisione n.1
Data revisione 06/07/2010
Stampata il 06/07/2010
Pagina n. 5 / 6

ricevuto un'adeguata formazione sui rischi presentati dal preparato e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verificano situazioni di emergenza.

Trasporto stradale o ferroviario:

Classe ADR/RID: 3 UN: 1263
Packing Group: III
Etichetta: 3
Nr. Kemler: 30
Limited Quantity: LQ07
Codice di restrizione in galleria: (D/E)
Nome tecnico:
Disposizione Speciale: 640E



Trasporto marittimo:

Classe IMO: 3 UN: 1263
Packing Group: III
Label: 3
EMS: F-E S-E
Marine Pollutant: YES
Proper Shipping Name: PAINT or PAINT RELATED MATERIAL



Trasporto aereo:

IATA: 3 UN: 1263
Packing Group: III
Label: 3
Cargo:
Istruzioni Imballo: 310 Quantità massima: 220 L
Pass.:
Istruzioni Imballo: 309 Quantità massima: 60 L
Istruzioni particolari: A3, A72
Proper Shipping Name: PAINT or PAINT RELATED MATERIAL



15. Informazioni sulla regolamentazione.

N



PERICOLOSO PER L'AMBIENTE

- R 10** INFIAMMABILE.
R 51/53 TOSSICO PER GLI ORGANISMI ACQUATICI, PUÒ PROVOCARE A LUNGO TERMINE EFFETTI NEGATIVI PER L'AMBIENTE ACQUATICO.
R 66 L'ESPOSIZIONE RIPETUTA PUÒ PROVOCARE SECCHEZZA E SCREPOLATURE DELLA PELLE.
R 67 L'INALAZIONE DEI VAPORI PUÒ PROVOCARE SONNOLENZA E VERTIGINI.
- S 2** CONSERVARE FUORI DALLA PORTATA DEI BAMBINI.
S 29 NON GETTARE I RESIDUI NELLE FOGNATURE.
S 43 IN CASO DI INCENDIO USARE CO₂, SCHIUMA, POLVERI CHIMICHE.
S 46 IN CASO D'INGESTIONE CONSULTARE IMMEDIATAMENTE IL MEDICO E MOSTRARGLI IL CONTENITORE O L'ETICHETTA.
S 61 NON DISPNDERE NELL'AMBIENTE. RIFERIRSI ALLE ISTRUZIONI SPECIALI/ SCHEDE INFORMATIVE IN MATERIA DI SICUREZZA.

Contiene: Acidi grassi, C6-19-ramificati, sali di Cobalto
2-BUTANONOSSIMA

Può provocare una reazione allergica.

Etichettatura di pericolo ai sensi delle direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e successive modifiche ed adeguamenti.

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'articolo dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.



Giuseppe Di Maria S.p.A.

ELIOFINISH LAK Bianco

Revisione n.1
Data revisione 06/07/2010
Stampata il 06/07/2010
Pagina n. 6 / 6

VOC (Direttiva 2004/42/CE) :

Pitture monocomponenti ad alte prestazioni.

VOC espressi in g/litro di prodotto pronto all'uso :

Limite massimo : 600,00 (2007) - 500,00 (2010)

Contenuto massimo di VOC : 500,00

- Diluito in peso con : 10,00 % ACQUARAGIA G.L.T.

D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche.

Emissioni:

TAB. D Classe 3 01,37 %

TAB. D Classe 4 03,19 %

ACQUA 00,43 %

16. Altre informazioni.

Testo delle frasi di rischio (R) citate alla sezione 3 della scheda:

| | |
|-------------------|---|
| R 10 | INFIAMMABILE. |
| R 11 | FACILMENTE INFIAMMABILE. |
| R 20 | NOCIVO PER INALAZIONE. |
| R 20/21 | NOCIVO PER INALAZIONE E CONTATTO CON LA PELLE. |
| R 20/22 | NOCIVO PER INALAZIONE E INGESTIONE. |
| R 22 | NOCIVO PER INGESTIONE. |
| R 33 | PERICOLO DI EFFETTI CUMULATIVI. |
| R 36/37/38 | IRRITANTE PER GLI OCCHI, LE VIE RESPIRATORIE E LA PELLE. |
| R 36/38 | IRRITANTE PER GLI OCCHI E LA PELLE. |
| R 37 | IRRITANTE PER LE VIE RESPIRATORIE. |
| R 38 | IRRITANTE PER LA PELLE. |
| R 43 | PUÒ PROVOCARE SENSIBILIZZAZIONE PER CONTATTO CON LA PELLE. |
| R 51/53 | TOSSICO PER GLI ORGANISMI ACQUATICI, PUÒ PROVOCARE A LUNGO TERMINE EFFETTI NEGATIVI PER L'AMBIENTE ACQUATICO. |
| R 61 | PUÒ DANNEGGIARE I BAMBINI NON ANCORA NATI. |
| R 62 | POSSIBILE RISCHIO DI RIDOTTA FERTILITÀ. |
| R 65 | NOCIVO: PUÒ CAUSARE DANNI AI POLMONI IN CASO DI INGESTIONE. |
| R 66 | L'ESPOSIZIONE RIPETUTA PUÒ PROVOCARE SECCHENZA E SCREPOLATURE DELLA PELLE. |
| R 67 | L'INALAZIONE DEI VAPORI PUÒ PROVOCARE SONNOLENZA E VERTIGINI. |

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Direttiva 1999/45/CE e successive modifiche
2. Direttiva 67/548/CEE e successive modifiche ed adeguamenti (XXIX adeguamento tecnico)
3. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
4. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
5. The Merck Index. Ed. 10
6. Handling Chemical Safety
7. Niosh - Registry of Toxic Effects of Chemical Substances
8. INRS - Fiche Toxicologique
9. Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
10. N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7 Ed., 1989

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.